

Rito romano

16 gennaio 2011

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

Colore liturgico: verde

Uno è l'agnello morto per tutti, che riacquista
a Dio Padre tutto il gregge che è
sulla terra. Uno per tutti, per sottomettere
tutti a Dio. Uno per tutti, per guadagnare tutti.
S. Cirillo di Alessandria, Com. al vang. di Giov. II *

LITURGIA DELLA PAROLA

1° LETTURA

Is 49,3.5-6

Ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza.

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore mi ha detto:

«Mio servo tu sei, Israele,
sul quale manifesterò la mia gloria».

Ora ha parlato il Signore,
che mi ha plasmato suo servo dal seno materno
per ricondurre a lui Giacobbe
e a lui riunire Israele

– poiché ero stato onorato dal Signore
e Dio era stato la mia forza –
e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo
per restaurare le tribù di Giacobbe
e ricondurre i superstiti d'Israele.

Io ti renderò luce delle nazioni,
perché porti la mia salvezza
fino all'estremità della terra».

* Dal *Sussidio biblico-patristico per la liturgia domenicale*, a cura di don Santino Corsi, ed. Guaraldi

SALMO

Salmo 39

R. Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

«Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo».

Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai.

2° LETTURA

1Cor 1,1-3

Grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

CANTO AL VANGELO (Gv 1,14.12)

Alleluia, alleluia.

Il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
a quanti lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio.

Alleluia.

VANGELO

Gv 1,29-34

Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

PREGHIERA DEI FEDELI

Più che offerte e sacrifici, Dio vuole da noi l'obbedienza alla sua volontà. Disponiamo il nostro animo alla preghiera, affinché possiamo domandargli ciò che è conforme ai suoi disegni d'amore.

Preghiamo dicendo: *Ascoltaci Signore.*

1. Perché la Chiesa sappia annunciare a tutti gli uomini che Gesù è l'Agnello che toglie i peccati dal mondo e che in lui soltanto c'è la salvezza. Preghiamo.
2. Per i predicatori, i catechisti, gli educatori, perché siano consapevoli dell'importanza del compito che è stato loro affidato, di essere cioè instancabili annunciatori del Signore. Preghiamo.
3. Per i cristiani che si trovano in situazioni di peccato, perché riscoprano la loro chiamata alla santità e si aprano alla consolazione e all'aiuto dello Spirito Santo nel cercare e vivere la volontà di Dio. Preghiamo.
4. Per coloro che sono impegnati nel dialogo interreligioso, perché sappiano individuare tutto ciò che unisce e rende possibile l'incontro tra gli uomini, resi in Cristo fratelli. Preghiamo.
5. Per noi, convocati a celebrare l'Eucaristia, perché il saperci salvati nel sangue dell'Agnello ci ispiri comportamenti di perdono e fraternità fondati sulla fede, nell'impegno ad edificare il Regno di Dio. Preghiamo.

O Dio, che ti fai chiamare Padre, ti rendiamo grazie per averci salvati nel sacrificio in croce del tuo Figlio, Gesù. Aiutaci a comprendere i nostri limiti e rendici capaci di orientare al bene le nostre azioni. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

PERCORSO ESEGETICO*

*Giovanni Battista è per tutti gli uomini il modello della fede:
egli infatti sa riconoscere nella venuta di Gesù verso di lui
la pienezza della misericordia di Dio
che si è degnato di visitare e salvare il suo popolo.**

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 11

Gesù le [a Marta] disse: "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno. Credi tu questo?". Gli rispose: "Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo". (vv. 25-27)

DAL VANGELO SECONDO MATTEO, CAP. 16, 13-20

Rispose Simon Pietro: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente". (v. 16)

DAL VANGELO SECONDO LUCA, CAP. 1, 68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo. (v. 68)

DAL VANGELO SECONDO LUCA, CAP. 2, 22-38

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola perché i miei occhi han visto la tua salvezza. (vv. 29-30)

DALLA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI ROMANI, CAP. 5, 1-11

Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. (v. 8)

DALLA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI GALATI, CAP. 4, 1-7

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge. (v. 4)

DALLA PRIMA LETTERA DI S. PIETRO APOSTOLO, CAP. 1

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo; nella sua grande misericordia egli ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva. (v. 3)

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA, CAP. 40, 1-11

Alza la voce, non temere; annunzia alle città di Giuda: "Ecco il vostro Dio!". (v. 9b)

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA, CAP. 52, 1-12

Senti? Le tue sentinelle alzano la voce, insieme gridano di gioia, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore in Sion. (v. 8)

DAL LIBRO DEL PROFETA ABACUC, CAP. 2, 1-4

È una visione che attesta un termine, parla di una scadenza e non mentisce; se indugia, attendila, perché certo verrà e non tarderà. Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede. (vv. 3-4)

COMMENTO PATRISTICO*

S. GIOVANNI CRISOSTOMO

Dal *Commento al Vangelo di Giovanni, XVII, 2*

E io non lo conoscevo. Osservate come qui egli renda la sua testimonianza insospettabile, dimostrando che essa non deriva da favore o amicizia umana, ma da rivelazione divina. “E io non lo conoscevo”, egli disse. Ma in che modo allora potevi essere un testimoniao degno di fede? Come puoi insegnare agli altri, se tu stesso non lo conosci? In realtà non disse: “e non lo conosco”, bensì, *non lo conoscevo*, in maniera da apparire, con ciò, degnissimo di fede. Come avrebbe potuto parlare a favore di chi non conosceva neppure? *Ma affinché egli venisse manifestato ad Israele, “io sono venuto a battezzare con l’acqua”.* Dunque, egli non aveva bisogno del battesimo, e quel lavacro non era stato predisposto per altro motivo, se non per aprire a tutti la via della fede nel Cristo. Egli non disse, infatti: “per rendere puri i battezzati”, né: “Sono venuto a battezzare per liberare dal peccato”, bensì: *affinché egli venisse manifestato ad Israele.* E che, di grazia, forse non gli era consentito di predicare e di attirare a sé il popolo anche senza battezzare? Una cosa di tal genere non sarebbe stata, però, di agevole effettuazione. Non sarebbero certo accorsi a lui in così gran numero, se la sua predicazione non fosse stata accompagnata dal battesimo; né avrebbero appreso l’eccellenza del Cristo, paragonandolo con lui. E in realtà la folla accorreva a lui non per ascoltare quello che diceva: e perché, allora? Per ricevere il battesimo, dopo aver confessato i peccati. A quelli che si recavano da lui, venivano insegnati gli attributi e le prerogative spettanti al Cristo, nonché la differenza fra i due battesimi. Il suo battesimo rappresentava infatti un progresso rispetto all’analogica pratica giudaica, e perciò tutti vi accorrevano: e tuttavia esso era imperfetto.

In qual modo, dunque, hai riconosciuto il Cristo? Grazie alla discesa dello Spirito Santo – egli risponde –. E perché nessuno pensi da ciò che il Cristo avesse bisogno di ricevere lo Spirito, come ne abbiamo bisogno noi, ascoltate come egli elimini anche questo sospetto, dimostrando che la discesa dello Spirito si verificò soltanto per annunziare solennemente il Cristo. Dopo aver detto: *Ed io non lo conoscevo*, aggiunse infatti: *Ma chi mi manda a battezzare nell’acqua, mi disse: Colui sul quale vedrai discendere lo Spirito e fermarsi sopra la sua testa, quegli è che battezza nello Spirito Santo.* Vedete, dunque, che lo Spirito Santo discese proprio per manifestare Gesù Cristo?

Veramente, anche la testimonianza di Giovanni era al di sopra di ogni sospetto: ma, per farla apparire più degna di fede, egli si richiamò alla conferma datane da Dio Padre e dallo Spirito Santo. Siccome Giovanni predicava una cosa così grande e mirabile da suscitare lo stupore dei suoi ascoltatori, ossia che il Cristo, da solo, avrebbe tolto via tutti i peccati dal mondo e che la grandezza dei suoi doni sarebbe stata sufficiente a compiere un’opera di redenzione d’immensa portata, tutto ciò riceve finalmente una conferma. Si conferma, infatti, che egli è il Figlio di Dio, che non ha bisogno d’essere battezzato e che lo Spirito Santo è disceso soltanto per manifestarlo. Giacché non era in potere di Giovanni dare lo Spirito Santo, cosa che dichiararono quelli che avevano ricevuto il battesimo da lui stesso, dicendo: *Non abbiamo udito dire neanche se c’è lo Spirito Santo (At 19, 2).*

Il Cristo non aveva dunque bisogno del battesimo, né di quello, né di un altro; ma piuttosto il battesimo aveva bisogno della potenza del Cristo. Infatti ciò che ancora mancava era il principale di tutti i beni, e cioè che il battezzato venisse reso degno di ricevere lo Spirito Santo. Ed egli, quando venne tra noi, aggiunse anche questo dono dello Spirito. E Giovanni testimoniò dicendo: *Ho visto scendere lo Spirito come colomba e posarsi su di lui. Neppure io lo conoscevo; ma chi mi mandò a battezzare con l'acqua, mi disse: – Colui sul quale vedrai discendere e posarsi lo Spirito, è quello che battezza nello Spirito Santo –. Ed io ho visto e testimoniato che lui è il Figlio di Dio.*

www.undicesimaora.net